

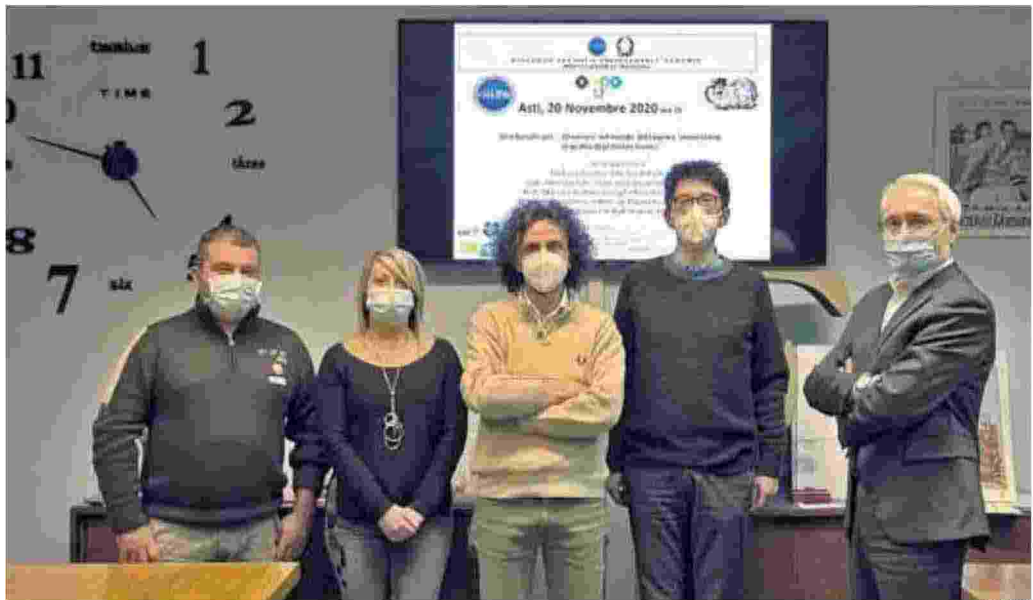
IN COLLEGAMENTO VIDEO

Azzolina agli studenti dell'Artom “Coltivate i vostri sogni e talenti”

È la seconda volta in poco più di un mese. Il ministro dell'istruzione Lucia Azzolina si era già complimentato con l'istituto Artom per la scelta di inaugurare l'anno con un concerto («Avete trasformato il suono della prima campanella in un esempio positivo per il Paese intero») ora, è tornata a portare il suo contributo ad un'altra iniziativa, con un videomessaggio.

L'occasione è stata il primo appuntamento delle «Lezioni in pillole di Educazione civica», quest'anno rivolte non solo agli studenti delle classi quinte ma al triennio (sedi di Asti e Canelli). Tema dell'incontro che ha contato circa 300 partecipanti «Una bussola per orientarsi nel mondo del lavoro e universitario: la qualità degli istituti tecnici».

Ecco le parole del ministro: «Questo evento, sebbene si tenga on line, è la dimostrazione di quanto la scuola sia unita, faccia rete e sia attiva oggi più che mai. L'orientamento è un tema di essenziale importanza, un argomento che crea canali di comunicazione tra istituti ma anche tra territorio, comunità e mondo del lavoro. Facciamo tante cose nelle nostre classi ma se dovessi pensare a una delle più importanti è riuscire a guidare i nostri ragazzi a scegliere ciò che è me-



Lo staff dei professori con il preside Franco Calcagno (a destra)

glio per loro. Non è un caso che cultura in latino significhi coltivazione della terra, è quello che facciamo nelle nostre scuole coltiviamo talenti, sogni, attitudini e per poterlo fare è necessario aprirsi all'innovazione della didattica, a nuovi modi di concepire l'educazione e la formazione. Fondamentale è anche il ruolo delle famiglie che in alleanza con la scuola possono motivare i loro figli, sostenerli nelle scelte».

Ha organizzato lo staff dell'Istituto (docenti Abbate, Barisone, Cerrato, Comunian, Cu-

neo, Demarchis e Nebiolo), coordinato dal dirigente Franco Calcagno che prima di fare il punto sulle iniziative di orientamento della scuola ha fatto notare: «Non bisogna mai smettere di studiare e di mettersi in gioco. Se non ci si aggiorna si rischia di rimanere fuori dal mercato».

Sono intervenuti Albertina Gatti (Team multidisciplinare SaperCapire), Massimo Aratano (primo formatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Giuseppe Serrao e Claudia Pescitelli (Incubatore

d'Impresa dell'Università degli Studi di Torino 2i3T) e, in rappresentanza del Miur, il Capo dipartimento Antimo Ponticello: «Abbiamo bisogno delle vostre sollecitazioni – ha sottolineato – Sfatiamo subito un dubbio: l'indirizzo di istruzione non determina se si prosegue o meno in un percorso universitario, quella è una scelta dell'individuo e l'avanguardia dell'istruzione di adesso è abbattere ogni barriera concettuale per la crescita del singolo studente». E. sc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

